

190910

Beschlüsse - 1. Teil - Jahr 2021**Autonome Provinz Bozen - Südtirol
BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG**

vom 9. März 2021, Nr. 225

Richtlinien für die Errichtung von Bienenständen und Lehrbienenständen

Artikel 37 Absatz 2/bis des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, „*Raum und Landschaft*“, in geltender Fassung, gestattet die Errichtung von Bienenständen und Lehrbienenständen, vorbehaltlich entsprechender Bestimmungen im Landschaftsplan sowie entsprechender Richtlinien, die von der Landesregierung zu erlassen sind („*Sofern vom Landschaftsplan ausdrücklich bestimmt, ist die Errichtung von Bienenständen, Lehrbienenständen, Holzhütten und Holzlagern mit Flugdächern zulässig. Die Landesregierung erlässt die entsprechenden Richtlinien und legt das höchstzulässige Ausmaß der Baulichkeiten fest.*“).

Gemäß Anhang A, A 19) Buchstabe d) zum Landesgesetz Nr. 9/2018 legt die Landesregierung mit spezifischen Richtlinien fest, in welchen Fällen für die Errichtung von Bienenständen keine landschaftsrechtliche Genehmigung erforderlich ist.

Unberührt bleiben jedenfalls die Sonderbestimmungen der landschaftlichen Unterschutzstellungen über die zulässigen Bautätigkeiten in besonderen Schutzgebieten (z.B. in Naturparks und landschaftlichen Bannzonen).

Gemäß den Begriffsbestimmungen laut Artikel 2 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 29. Juni 1989, Nr. 1, „*Bestimmungen zum Schutze der Bienenhaltung*“, besteht ein Bienenstand aus einem oder mehreren Bienenstöcken. Bei der Errichtung von Bienenständen unterscheidet der genannte Artikel zwischen Heimbienenständen und Wanderbienenständen. Als Heimbienenstand gilt ein ortsfester Bienenstand mit einer Bienenhaltung im Bienenstand, während bei einem Wanderbienenstand der Standort im Laufe eines Jahres ein oder mehrere Male gewechselt wird. Laut Urteil des Verwaltungsgerichts Bozen Nr. 244/2015 sind gesetzlich ausschließlich diese zwei Möglichkeiten der Bienenhaltung vorgesehen.

Bei der Errichtung von Bienenständen handelt es sich um Neubaumaßnahmen im Sinne von Artikel 62 Absatz 1 Buchstabe e) des Landesgesetzes

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2021**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

del 9 marzo 2021, n. 225

Direttive per la realizzazione di apiari e apiari didattici

L'articolo 37, comma 2/bis, della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, recante „*Territorio e paesaggio*“, e successive modifiche, consente la realizzazione di apiari e apiari didattici ove espressamente previsto dal piano paesaggistico e sulla base di apposite direttive approvate dalla Giunta provinciale („*Ove espressamente previsto nel piano paesaggistico è ammessa la realizzazione di apiari, apiari didattici, legnaie e depositi di legname. La Giunta provinciale approva le relative direttive e stabilisce la dimensione massima delle costruzioni.*“).

Ai sensi dell'allegato A, A 19), lettera d), della legge provinciale n. 9/2018, la Giunta provinciale stabilisce con specifiche direttive i casi in cui la realizzazione di apiari non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

Sono comunque fatte salve le disposizioni speciali dei vincoli paesaggistici sulle attività edificatorie ammissibili all'interno delle zone soggette a particolare tutela (per esempio parchi naturali, zone di rispetto paesaggistico ecc.).

In base alle definizioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge provinciale 29 giugno 1989, n. 1, recante „*Norme per la tutela dell'apicoltura*“, un apiario è composto dall'insieme di una o più arnie. Ai fini della realizzazione di un apiario, il suddetto articolo distingue tra apiari stanziali e apiari nomadi. L'apiario stanziale è una struttura fissa all'interno della quale si svolge l'apicoltura, mentre l'apiario nomade viene spostato una o più volte nel corso dell'anno. Ai sensi della sentenza n. 244/2015 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa - Sezione autonoma di Bolzano, la previsione di legge consente esclusivamente queste due forme di esercizio dell'apicoltura.

La realizzazione di apiari costituisce un intervento di nuova costruzione ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera e), della legge provinciale n.

Nr. 9/2018 (in der Folge als Gesetz bezeichnet), die gemäß Artikel 72 Absatz 1 und Anhang D desselben Gesetzes einer Baugenehmigung unterliegen. Dies gilt sowohl für Heimbienenstände, die als fix am Boden verankerte Bauten verwirklicht werden (Art. 62 Absatz 1 Buchstabe e) Ziffer 1) des Gesetzes), als auch für Leichtkonstruktionen, Wagenanhänger oder Ähnliches (Art. 62 Absatz 1 Buchstabe e) Ziffer 5) des Gesetzes), die dauerhaft für die Bienenhaltung genutzt werden. Lediglich ein zeitlich beschränkt abgestellter Wanderbienenstand kann als freier Eingriff angesehen werden, sofern die Voraussetzungen laut Anhang C, C 5) des Gesetzes erfüllt sind. Unbeschadet bleiben die staatlichen Bestimmungen betreffend die Verpflichtungen im Zusammenhang mit der Eintragung von Liegenschaftseinheiten im Gebäudekataster.

Der Rat der Gemeinden hat am 21.01.2021 ein positives Gutachten zum Beschlussentwurf erteilt, unter der Bedingung, dass im Punkt 2 (Bienenstände) nach dem 2. Satz des 3. Absatzes (jetzt Art. 3, Bienenstände) folgender Satz hinzugefügt wird: „Sofern der Platz darin aufgrund der großen Anzahl von Bienenstöcken nicht ausreicht, können diese auch im Außenbereich abgestellt werden.“ Die Einfügung dieses Zusatzes erscheint in der von der Anwaltschaft des Landes vorgeschlagenen Formulierung vertretbar.

Die Anwaltschaft des Landes hat den Beschlussentwurf aus rechtlicher und sprachlicher Sicht überprüft und die buchhalterische und unionsrechtliche Prüfung veranlasst (siehe Schreiben Prot. Nr. 18.00/GV-1990 vom 23.02.2021).

In Ergänzung zum Gutachten vom 21.01.2021 hat der Rat der Gemeinden mit Schreiben vom 08.03.2021 ersucht, dass für die Errichtung von Bienenständen und Lehrbienenständen von der landschaftsrechtlichen Genehmigung abgesehen wird, nachdem diese Option laut Anhang A, Punkt 19, d) des Landesgesetzes Nr. 9/2018 möglich ist und jeder bürokratische Mehraufwand vermieden werden soll.

Die Landesregierung erachtet es für zweckmäßig, Artikel 2 Absatz 2 des Anhanges A der Richtlinien wie folgt abzuändern: „2. Die Errichtung von Bienenständen oder Lehrbienenständen unterliegt der Baugenehmigung. Keiner Baugenehmigung unterliegen Wanderbienenstände, die nur vorübergehend an einem Standort abgestellt werden.“

Dies vorausgeschickt,

9/2018 (di seguito denominata legge), che è soggetto a permesso di costruire ai sensi dell'articolo 72, comma 1, e dell'allegato D della legge. Ciò vale sia per gli apiari stanziali realizzati quali costruzioni stabilmente infisse al suolo (art. 62, comma 1, lettera e), numero 1, della legge), sia per manufatti leggeri, rimorchi e simili utilizzati in modo durevole per l'apicoltura (art. 62, comma 1, lettera e), numero 5, della legge). Soltanto la realizzazione temporanea di un apiario nomade può essere considerata un intervento libero, a condizione che sussistano i presupposti di cui all'allegato C, C 5), della legge). Restano ferme le previsioni statali relative agli obblighi di iscrizione delle unità immobiliari nel catasto dei fabbricati.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso in data 21.01.2021 parere positivo in merito alla bozza di deliberazione, a condizione che dopo il secondo periodo del comma 3 del punto 2 (ora art. 3 Apiari) venga aggiunto il seguente periodo: “Se a causa del grande numero di arnie non vi fosse spazio sufficiente, è possibile collocarle anche all'esterno dell'apiario.” L'inserimento di tale aggiunta appare condivisibile nella formulazione proposta dall'Avvocatura della Provincia.

L'Avvocatura della Provincia ha esaminato la proposta di deliberazione sotto il profilo giuridico, linguistico e della tecnica legislativa, e richiesto lo svolgimento dei controlli per la parte contabile e con riferimento al diritto dell'Unione europea (nota prot. 18.00/GV-1990 del 23.02.2021).

Ad integrazione del parere del 21.01.2021 il Consiglio dei Comuni ha chiesto con lettera dd. 08.03.2021 che la realizzazione di apiari ovvero di apiari didattici non venga sottoposta all'autorizzazione paesaggistica, perché questa opzione sarebbe possibile ai sensi dell'allegato A, punto 19, d) della legge provinciale n. 9/2018 ed ogni ulteriore onere burocratico dovrebbe essere evitato.

La Giunta provinciale ritiene opportuno modificare il comma 2 dell'articolo 2 dell'allegato A delle direttive come segue: “2. La realizzazione di apiari o apiari didattici è soggetta a permesso di costruire. Non sono soggetti a permesso di costruire gli apiari nomadi che vengono collocati in un sito soltanto temporaneamente.”

Ciò premesso,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzlicher Form:

- Die Richtlinien für die Errichtung von Bienenständen und Lehrbienenständen laut Anhang A, der Bestandteil dieses Beschlusses ist, sind genehmigt.

Dieser Beschluss wird als an die Allgemeinheit gerichteter Akt gemäß Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 19. Juni 2009, Nr. 2, in geltender Fassung, im Amtsblatt der Region veröffentlicht und wird ab dem Tag nach seiner Veröffentlichung angewandt.

Der Beschluss der Landesregierung Nr. 1665 vom 22. Juni 2009 ist widerrufen.

DER LANDESHAUPTMANN
ARNO KOMPATSCHER

DER GENERALSEKRETÄR
DER LANDESREGIERUNG
EROS MAGNAGO

Anlage A >>>

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

a voti unanimi legalmente espressi

- di approvare le direttive per la realizzazione di apiari e apiari didattici di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 giugno 2009, n. 2, e successive modifiche, in quanto trattasi di un atto destinato alla generalità dei cittadini, e si applica dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1665 del 22 giugno 2009 è revocata.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ARNO KOMPATSCHER

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
EROS MAGNAGO

Allegato A >>>

Anhang A**Allegato A****Richtlinien für die Errichtung von Bienenständen****Direttive per la realizzazione di apiari e apiari didattici****Art. 1****Art. 1***Anwendungsbereich**Ambito di applicazione*

1. Diese Richtlinien regeln die Errichtung von Bienenständen und Lehrbienenständen im Sinne von Artikel 37 Absatz 2/bis des Landesgesetzes vom 10. Juli 2018, Nr. 9, „Raum und Landschaft“, in geltender Fassung, und von Anhang A, A 19) Buchstabe d) desselben Landesgesetzes.

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione di apiari e apiari didattici ai sensi dell'articolo 37, comma 2/bis, della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, recante "Territorio e paesaggio", e successive modifiche, e dell'allegato A, A 19), lettera d) della stessa legge.

Art. 2**Art. 2***Allgemeine Bestimmungen**Disposizioni generali*

1. Sofern vom Landschaftsplan ausdrücklich bestimmt, ist die Errichtung von Bienenständen oder Lehrbienenständen gestattet. Unberührt bleiben die Sonderbestimmungen der landschaftlichen Unterschutzstellungen über die zulässige Bautätigkeit in besonderen Schutzgebieten.

1. Ove espressamente previsto nel piano paesaggistico, è ammessa la realizzazione di apiari o apiari didattici. Sono fatte salve le disposizioni speciali dei vincoli paesaggistici sull'attività edificatoria ammissibile all'interno di zone soggette a particolare tutela.

2. Die Errichtung von Bienenständen oder Lehrbienenständen unterliegt der Baugenehmigung. Keiner Baugenehmigung unterliegen Wanderbienenstände, die nur vorübergehend an einem Standort abgestellt werden.

2. La realizzazione di apiari o apiari didattici è soggetta a permesso di costruire. Non sono soggetti a permesso di costruire gli apiari nomadi che vengono collocati in un sito soltanto temporaneamente.

3. Dem Antrag um Baugenehmigung ist ein positives Gutachten des Südtiroler Imkerbundes beizulegen.

2. Alla domanda per il rilascio del permesso di costruire va allegato il parere positivo dell'Associazione Apicoltori Sudtirolesi.

4. Bienenstände oder Lehrbienenstände dürfen nicht für andere Zwecke verwendet werden. Sobald die Bienenhaltung aufgelassen wird, ist das Bauwerk abzubauen.

4. Gli apiari o gli apiari didattici non possono essere utilizzati per altri scopi. Una volta terminata l'attività apistica, le costruzioni devono essere demolite.

Art. 3**Art. 3***Bienenstände**Apiari*

1. Die antragstellende Person muss die Verfügbarkeit über das Grundstück für mindestens 10 Jahre nachweisen, sofern es nicht in Ihrem Eigentum steht.

1. La persona richiedente, qualora non sia proprietaria della relativa superficie, deve dimostrare di avere la disponibilità della stessa per almeno 10 anni.

2. Die antragstellende Person muss zum Zeitpunkt des Bauantrags mindestens zehn Bienenvölker besitzen und betreuen, diese ordnungsgemäß beim überbetrieblichen Tierärztlichen Dienst des Südtiroler Sanitätsbetriebs gemeldet haben und über die

2. Al momento della presentazione della domanda per il rilascio del permesso di costruire la persona richiedente deve possedere e allevare almeno 10 alveari, denunciati regolarmente presso il Servizio veterinario interaziendale dell'Azienda

erforderliche fachliche Qualifikation und eine der folgenden Bescheinigungen verfügen:

a) Nachweis über den Besuch eines Imker-Grundkurses, oder

b) Nachweis einer mindestens 3-jährigen Imkertätigkeit.

3. Der Bienenstand, der mit Ausnahme des Unterbaus aus Holz erbaut sein muss, darf eine Bruttofläche von 20 m² und eine Gebäudehöhe von 2,50 m nicht überschreiten. Die Bienenstöcke müssen im Bienenstand untergebracht werden. Sofern der Platz darin aufgrund der großen Anzahl von Bienenstöcken nicht ausreicht, können einige davon auch im Außenbereich abgestellt werden.

Art. 4

Lehrbienenstände

1. Lehrbienenstände dienen Demonstrations- und Schulungszwecken sowie der Bienenhaltung und können von Imkervereinigungen (Imkervereinen oder Imkerbezirken), denen mindestens 20 Imker angehören, errichtet werden.

2. Lehrbienenstände müssen folgende Merkmale aufweisen:

- Bruttofläche von maximal 50 m²,*
- Gebäudehöhe von maximal 3,50 m,*
- Sanitärraum (Nasszelle) von mindestens 3 m²,*
- getrennter Bereich innerhalb des Gebäudes für mindestens 10 Bienenvölker.*

Art. 5

Wanderbienenstände

1. Wanderbienenstände werden nur vorübergehend an einem Standort abgestellt und können aus mehreren Bienenstöcken bestehen, die auf einer Plattform oder auf einem für den Verkehr zugelassenen Anhänger angeordnet sind. Eine Regenschutzvorrichtung ist ebenfalls zulässig.

Sanitaria dell'Alto Adige; deve inoltre dimostrare di possedere la qualificazione professionale richiesta presentando uno dei seguenti attestati:

a) attestato di frequenza di un corso base sull'apicoltura ovvero

b) attestazione di attività apistica svolta da almeno tre anni.

3. L'apiario deve essere realizzato in legno, ad eccezione della base di appoggio, e non può avere una superficie lorda superiore a 20 m² e un'altezza superiore a 2,50 m. Le arnie devono essere collocate all'interno dell'apiario. Se a causa del grande numero di arnie non vi fosse spazio a sufficienza, è possibile collocarne alcune anche all'esterno dell'apiario.

Art. 4

Apiari didattici

1. Gli apiari didattici servono a scopi dimostrativi e formativi nonché per l'apicoltura e possono essere realizzati da associazioni di apicoltori (associazioni o distretti di apicoltori) costituite da almeno 20 apicoltori.

2. Gli apiari didattici devono presentare le seguenti caratteristiche:

- superficie lorda non superiore a 50 m²,*
- altezza non superiore a 3,50 m,*
- servizi igienici di almeno 3 m²,*
- area separata all'interno dell'edificio per almeno 10 alveari.*

Art. 5

Apiari nomadi

1. Gli apiari nomadi sono collocati solo temporaneamente in un sito e possono essere costituiti da diverse arnie montate su una piattaforma ovvero su un rimorchio omologato per la circolazione su strada. È inoltre consentita una copertura di protezione dalla pioggia.